



LEGGE DI BILANCIO 2025

*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario
2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*



ANTONIO DE POLI





Il percorso della manovra

La legge di bilancio, relativa al bilancio di previsione dello Stato per il 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027, è stata approvata in via definitiva dal Senato il 28 dicembre 2024.

Il provvedimento dispone interventi con effetti pari a:

- circa 30 miliardi nel 2025;
- più di 35 miliardi nel 2026;
- oltre 40 miliardi nel 2027.

Le principali misure previste nell'ambito della manovra di finanza pubblica sono dirette:
alla **riduzione della pressione fiscale** e al **sostegno dei redditi** medio-bassi dei lavoratori dipendenti;

a **interventi in favore delle famiglie numerose** e al **sostegno della genitorialità**;

al **rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici**;

al rifinanziamento del **servizio sanitario nazionale**;

al **potenziamento degli investimenti** pubblici e privati.



01

FISCO

*Misure in materia fiscale
e di sostegno ai redditi*



Misure di sostegno al reddito e cuneo fiscale

Confermato l'innalzamento della detrazione IRPEF da 1.880 euro a 1.955 euro, per redditi da lavoro dipendente fino a 15.000 euro e altri redditi assimilati.

Ampliamento a regime della soglia di **no tax area fino a 8.500 euro** per i redditi di lavoro dipendente, che viene quindi parificata a quella già vigente a favore dei pensionati.

Confermati gli effetti di riduzione del cuneo fiscale **a favore dei lavoratori dipendenti con redditi fino a 40.000 euro:**

→ viene introdotto un *bonus* non tassabile per i lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a 20.000 euro, pari al:

- 7,1% se il reddito di lavoro dipendente non è superiore a 8.500 euro;
- 5,3%, se il reddito di lavoro dipendente è tra 8.500 euro e 15.000 euro;
- 4,8% se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15.000 euro;

→ in caso di reddito complessivo tra 20.000 e 40.000 euro si riconosce un'ulteriore detrazione, che varia in relazione al reddito:

1000 euro per redditi tra 20.000 e 32.000 euro;

detrazione decrescente per redditi tra 32.000 euro e 40.000 euro.



Irpef

Le tre aliquote Irpef

Scaglioni di reddito	Tassazione
Under 28.000 euro	 23%
28.000-50.000 euro	 35%
Over 50.000 euro	 43%

GEA - WITHUB

Confermata, in via strutturale, la rimodulazione delle aliquote e scaglioni dell'IRPEF, che vengono ridotti da 4 a 3

Revisione delle detrazioni per redditi superiori a 75.000 euro

Si introducono nuove regole per le detrazioni per redditi superiori a 75.000 euro, parametrare rispetto al reddito percepito e ai figli presenti nel nucleo familiare.

L'importo base del limite di spesa relativo alle detrazioni spettanti è di:

- 14.000 euro, se il reddito complessivo del contribuente è superiore a 75.000 euro e non supera 100.000 euro;
- 8.000 euro, se il reddito complessivo del contribuente è superiore a 100.000 euro.

All'importo base della detrazione si applica un coefficiente di

- 0,5 se non vi sono figli fiscalmente a carico;
- 0,70 con un figlio fiscalmente a carico;
- 0,85 con due figli fiscalmente a carico;
- 1 con più di due figli fiscalmente a carico o un figlio disabile.

Bonus edilizi

Superbonus: dal 2025 la detrazione passerà dal 70% al 65% e sarà limitata agli interventi per i quali, alla data del 15 ottobre 2024, risulti già presentata la Cila, adottata la delibera assembleare di approvazione lavori e/o presentata l'istanza di acquisizione del titolo abilitativo, in base ai diversi casi. Le detrazioni spettanti per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 potranno essere ripartite in 10 anni (anziché 4 anni);

Ecobonus confermato per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, prevedendo che le aliquote di detrazione siano stabilite in una misura fissa per tutti gli interventi agevolati:

- 36% per le spese sostenute nel 2025 (**50% per gli interventi sulla prima casa**);
- 30% per le spese sostenute nel 2026 e nel 2027 (**36% per gli interventi sulla prima casa**);

tali aliquote si applicano per tutte le tipologie di interventi agevolati, compresi quelli che, fino al 2024, davano luogo ad una detrazione più elevata.

Analoghe le aliquote relative al **sisma bonus** e **bonus ristrutturazioni**:

- per tali detrazioni viene confermato un ammontare complessivo delle spese detraibili non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare.

Bonus edilizi

Bonus ristrutturazioni e sismabonus: l'ammontare complessivo delle spese detraibili è pari a 96.000 euro. Le detrazioni sono pari al:

- 50% per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2024;
- 36% per le spese sostenute nel 2025 (**50% per interventi sulla prima casa**);
- 30% per le spese sostenute nel 2026 e 2027 (**36% per interventi sulla prima casa**).

Bonus mobili e grandi elettrodomestici: per i contribuenti che fruiscono già della detrazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia, viene confermata un'ulteriore detrazione per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici da destinare all'immobile ristrutturato.

- la detrazione spetta nella misura del 50% delle spese sostenute;
- è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 5.000 euro.

Per il 2025 inoltre viene introdotto un ulteriore **bonus elettrodomestici per incentivare l'acquisto di prodotti ad alta efficienza energetica prodotti in Europa**. Il contributo coprirà fino al 30% del costo di un singolo elettrodomestico, con un limite massimo di 100 euro per ciascun elettrodomestico. Questo limite è elevato a 200 euro per le famiglie con un ISEE inferiore a 25.000 euro.

02

FAMIGLIA

*Sostegno alla genitorialità
e alle famiglie*



Sostegno alla genitorialità

A favore della natalità è previsto un contributo *una tantum*, il **bonus per le nuove nascite** pari a **1000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025**, a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente presenti un valore ISEE non superiore a 40.000 euro. Ampliato il **bonus asili nido** destinato a supportare il pagamento di rette relative alla frequenza di **asili nido**:

- le somme relative all'assegno unico e universale vengono escluse dal computo ISEE utile ai fini dell'accesso al beneficio;
- la misura del bonus varia in relazione all'ISEE;
- con ISEE fino a 40.000 euro il bonus è pari a 3.600 euro, per i nati dal 1° gennaio 2024;
- il bonus viene riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli nel nucleo familiare. La condizione precedentemente prevista, costituita dalla presenza nel nucleo familiare di almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, viene quindi eliminata;
- **decontribuzione per lavoratrici madri**: a decorrere dal 2025 è istituito un fondo per il **parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali**, a carico del lavoratore, per le **lavoratrici dipendenti e autonome madri di due o più figli**, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo. Dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del diciottesimo anno d'età del figlio più piccolo.

Congedi parentali

Sono **rafforzati i congedi parentali**:

- per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, **l'indennità per congedo parentale è elevata all'80% per 3 mesi entro il sesto anno di vita del bambino** (anziché al 60% come già previsto per il secondo mese e al 30% per il terzo mese);
- di conseguenza i periodi di congedo complessivamente fruibili con indennità all'80% sono **elevati da 1 a 3 mesi**;
- l'aumento dell'indennità per congedo è riconosciuto **in alternativa alla madre o al padre**.

Sostegno sociale e alle famiglie

- Il **Fondo per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità** (Carta Dedicata a te) è incrementato di 500 milioni per il 2025;
- il **Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti** è incrementato di 50 milioni a decorrere dal 2025;
- viene istituito un **Fondo per il contrasto della povertà alimentare a scuola**, destinato ai comuni per l'erogazione di contributi alle famiglie che non riescono a provvedere al pagamento delle rette previste per il servizio mensa nella scuola primaria, con dotazione 500.000 euro per il 2025 e 2026 e 1 milione di euro dal 2027;
- Viene istituito un Fondo finalizzato a corrispondere un contributo per le **spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti fuori sede iscritti alle università statali** appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro, con dotazione 1 milione di euro per il 2025 e 2 milioni di euro per il 2026 e 2027.

Fondo di garanzia per la prima casa

- Il **Fondo di garanzia per la prima casa** viene rifinanziato, confermando le garanzie anche per le famiglie numerose (0,13 miliardi nel 2025, 0,27 miliardi annui nel 2026 e 2027);
- il termine per fruire della garanzia massima all'80% per l'acquisto della prima casa da parte delle categorie prioritarie viene prorogato dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2027;
- le **categorie prioritarie** sono le giovani coppie, i nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, i conduttori di alloggi IACP e i giovani di età inferiore ai 36 anni:
- con ISEE non superiore a 40.000 euro annui;
- che richiedono un mutuo superiore all'80 per cento dell'immobile, compresi gli oneri accessori;
- le **famiglie numerose** sono inserite tra le categorie prioritarie, con condizioni specifiche per l'accesso al credito.

03

LAVORO E PENSIONI



Flessibilità in uscita

Sono prorogate per il 2025 le misure di **flessibilità in uscita** Quota 103, Ape sociale e Opzione donna;

si potrà andare in pensione con **Quota 103** avendo maturato 62 anni di età e 41 di contributi;

Opzione donna viene estesa anche alle lavoratrici che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2024. Il requisito anagrafico aumenta da 60 a 61 anni, con 35 anni di anzianità contributiva;

confermata anche la misura dell'**Ape sociale** fino al 31 dicembre 2025, con il requisito anagrafico di accesso vigente di 63 anni e 5 mesi, in caso di disoccupazione, assistenza a familiare con disabilità grave, riduzione della capacità lavorativa per invalidità grave, dipendenti per lavori usuranti;

quanto alla **PENSIONE ANTICIPATA CONTRIBUTIVA**, il requisito anagrafico è di 64 anni è invariato. Cambia il requisito di anzianità contributiva, per chi lavora dal 1996 in regime contributivo puro:

64 anni di età e 25 anni di anzianità contributiva (dal 1° gennaio 2025);

64 anni di età e 30 anni di anzianità contributiva (dal 1° gennaio 2030).

Altre misure in materia di pensioni

- Per i **lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni**, il limite massimo per la prosecuzione del servizio corrisponde al requisito generale anagrafico per la pensione di vecchiaia, pari a 67 anni;
- alla pubblica amministrazione viene riconosciuta la possibilità di concordare con il dipendente il trattenimento in servizio oltre i 67 anni, fino al compimento del 70esimo anno di età;
- **si estende a tutti i professionisti sanitari del Servizio sanitario nazionale** la norma che consente ai dirigenti sanitari e agli infermieri del medesimo Servizio la prosecuzione del rapporto di lavoro anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, fermo restando il limite massimo anagrafico di settanta anni.

Lavoratrici con 4 o più figli

- Si incrementa per le donne il beneficio della riduzione, in ragione del numero di figli, del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione nel sistema contributivo nei casi delle donne con quattro o più figli portando tale beneficio da 12 mesi a 16 mesi.
- Dal 2035 gli oneri pensionistici hanno un profilo pure crescente, ma comunque di entità contenuta;
- la disposizione vigente prevede un anticipo di età rispetto al requisito di accesso alla pensione di vecchiaia pari a 4 mesi per ogni figlio e nel limite massimo di 12 mesi.



Rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici

- Nel pubblico impiego si autorizzano le **risorse per i rinnovi contrattuali 2025–2027 del personale delle Amministrazioni centrali dello Stato**;
 - **rinnovi contrattuali per il periodo 2028–2030** con oneri aggiuntivi per il bilancio statale.
- 

04

SANITÀ



Rifinanziamento del SSN

Per il potenziamento dell'offerta e della qualità dei servizi e il rinnovo dei contratti collettivi nazionali del relativo personale, il livello di finanziamento del servizio sanitario nazionale è incrementato per un importo di:

- **1,3 miliardi di euro nel 2025;**
- **5 miliardi di euro nel 2026**
- **5,7 miliardi di euro nel 2027;**
- **6,6 miliardi nel 2028;**
- **7,6 miliardi nel 2029;**
- **8,8 miliardi a decorrere dal 2030.**

Aggiornamento dei LEA e premialità liste d'attesa

- Una quota del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, è vincolata per consentire **l'aggiornamento dei LEA (livelli essenziali di assistenza)** e la revisione delle tariffe massime nazionali delle relative prestazioni assistenziali;
- in favore delle regioni che risultino adempienti all'*item* H Liste di Attesa previsto nel questionario LEA, è vincolata una quota pari a 50 milioni di euro per l'anno 2025 ed a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Indennità personale sanitario

Indennità di specificità per infermieri

- si prevede che la contrattazione collettiva nazionale relativa al comparto sanità incrementi gli importi dell'indennità di specificità infermieristica nei limiti degli importi complessivi lordi di 35 milioni di euro per l'anno 2025 e di 285 milioni di euro annui a decorrere dal 2026;
- per le **professioni sanitarie** della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie e di ostetrica, alla professione di assistente sociale nonché agli operatori socio-sanitari nelle attività direttamente finalizzate alla tutela del malato e alla promozione della salute incremento di 15 milioni di euro per l'anno 2025 e di 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2026.

Indennità di pronto soccorso

- con decorrenza dal 1° gennaio 2025, l'aumento è di 50 milioni di euro complessivi, di cui 15 milioni di euro per la dirigenza medica e 35 milioni di euro per il personale del comparto sanità. Dal 1° gennaio 2026 previsti ulteriori 50 milioni di euro.



Medici in formazione specialistica

- A decorrere dall'anno accademico 2025/2026 la parte **fissa** del trattamento economico per i medici in formazione specialistica è aumentata per tutte le specializzazioni di una percentuale pari al 5%;
- la parte **variabile** è aumentata di una percentuale pari al 50% per cento per le seguenti specializzazioni: Anatomia patologica, Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, Audiologia e foniatria, Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Genetica medica, Geriatria, Igiene e medicina preventiva, Malattie Infettive e Tropicali, Medicina di comunità e delle cure primarie, Medicina d'emergenza-urgenza, Medicina e Cure Palliative, Medicina interna, Medicina nucleare, Microbiologia e virologia, Nefrologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Radioterapia, Statistica sanitaria e Biometria;
- la disposizione comporta oneri pari a 120 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026;
- **gli attuali contratti di formazione specialistica** per il I e II anno di corso passano da 25.000 euro annui a 26.135 euro ovvero a 27.285 euro per le specializzazioni sopra indicate e i contratti per il III, IV e V anno di corso passano da 26.000 euro annui a 27.135 ovvero a 28.785 per le specializzazioni sopra indicate.

Cure palliative, non autosufficienza e disabilità

Aumento delle risorse per le cure palliative.

- Si incrementa di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 la quota vincolata del fondo sanitario nazionale da destinare alla realizzazione di interventi per l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato (attualmente almeno 110 milioni di euro).

Sono inoltre rifinanziati:

- il **fondo per le non autosufficienze** (circa 0,28 miliardi nel periodo 2025-2027)
- il **fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità** (0,2 miliardi nel biennio 2026-2027).

05

IMPRESA



Nuova Sabatini

La legge di bilancio stanZIA **1,7 miliardi di euro in cinque anni per la Nuova Sabatini**, l'agevolazione per gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese.

L'autorizzazione di spesa è incrementata di 400 milioni di euro per il 2025 (poi 100 milioni di euro per il 2026 e 400 milioni di euro per ciascun anno dal 2027 al 2029).

Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

La **maggiorazione del 20% della deduzione** relativa al costo del lavoro incrementale derivante da **assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato** è prorogata, per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024, per i titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni (oltre 1,3 miliardi annui nel periodo 2026-2028).

Tassazione dei premi di produttività e welfare aziendale

Viene ridotta dal 10% al 5% l'**imposta sostitutiva sui premi di produttività** per il periodo 2025-2027 (circa 0,16 miliardi annui nel triennio di riferimento).

Si prevedono agevolazioni fiscali per i servizi e le provvidenze riconosciuti dalle imprese ai propri dipendenti , c.d. **welfare aziendale** (0,69 miliardi nel 2025 e 0,76 miliardi nel 2026 e 0,71 nel 2027).

Limitatamente ai periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027, si prevede una disciplina più favorevole – rispetto a quella stabilita a regime e già più volte interessata da modifiche transitorie – in materia di esclusione dal computo del reddito imponibile del lavoratore per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore medesimo (*fringe benefits*).

Ires premiale

Tra le novità più importanti per le imprese, per il solo periodo d'imposta 2025 viene riconosciuta un'aliquota agevolata IRES al 20% (invece che al 24%) alle imprese che investono in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati.

Turismo

Al fine di garantire la stabilità occupazionale e di sopperire all'eccezionale mancanza di offerta di lavoro nel **settore turistico, ricettivo e termale**, per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2025, ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un **trattamento integrativo speciale**, che non concorre alla formazione del reddito, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alla prestazione di lavoro straordinario.

110 milioni di euro per l'anno 2025 al fine di sostenere il turismo anche attraverso interventi in grado di favorire:

- la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- la digitalizzazione;
- le filiere turistiche;
- gli investimenti per il turismo sostenibile;
- gli investimenti nel rispetto dei principi ESG (Environment, Social, Governance).

06

REGIONI E ENTI LOCALI



Fondo di solidarietà comunale

Rideterminate la dotazione del Fondo di solidarietà comunale e la sua ripartizione, a partire dal 2026.

Viene istituito un Fondo di 56 milioni di euro per l'anno 2025 nello stato di previsione del Ministero dell'interno per specifiche esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Fondo per l'assistenza ai minori

Per gli anni 2025, 2026 e 2027 è istituito un Fondo per contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. La dotazione è di 100 milioni di euro annui.



Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale



Il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2025.



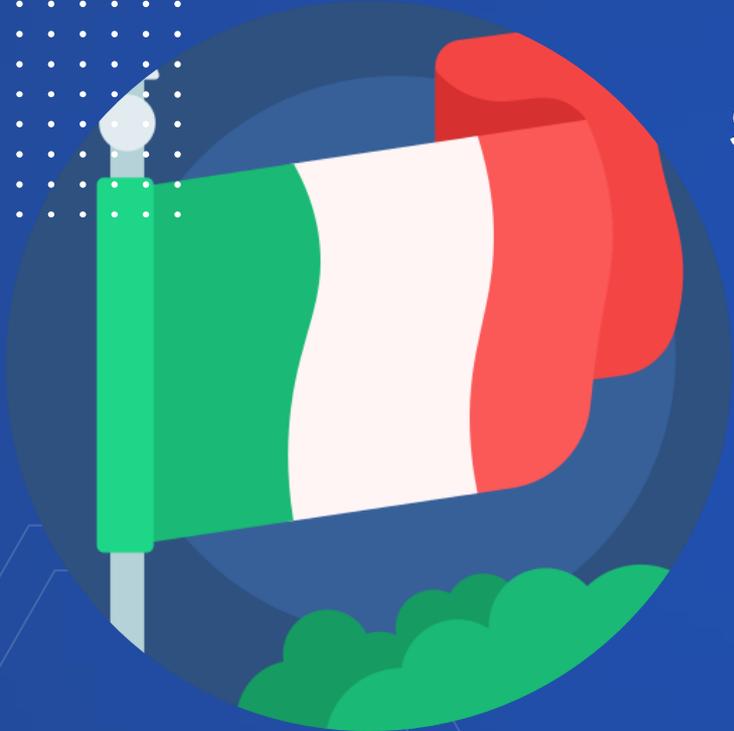
07

**ISTRUZIONE,
UNIVERSITÀ
E RICERCA**



Sintesi delle misure

- Istituzione di un **fondo per la valorizzazione del sistema scolastico**, con dotazione 122 milioni di euro nel 2025, 189 milioni di euro nel 2026 e 75 milioni di euro/anno dal 2027;
- estensione della **Carta del docente** anche al personale docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile (per effetto della decisione CGUE nella causa C-450/21, 18 maggio 2022). Incrementata di 60 milioni di euro/anno a partire dal 2025;
- misure per la sostenibilità delle attività dei centri nazionali, dei **partenariati estesi** e delle **iniziative di ricerca** per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale.



Scuola di Formazione Politica

Senatore Antonio De Poli



Palazzo Madama - 00186 Roma - Tel. 06 67062210

E-mail: antonio.depoli@senato.it

Segreteria Padova: Casella postale, 1 35010

Limena (PD) - Uff.:+39 3917553872

Sito: www.antoniodepoli.it

E-mail: depoli.antonio@gmail.com



@antoniodepoli